

- per euro 901.256,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2006 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	euro	20.014,65
Immobilizzazioni materiali	euro	4.371.841,69
Immobilizzazioni finanziarie	euro	14.032.780,02
Rimanenze commerciali	euro	245.003,18
Crediti di funzionamento	euro	44.004.265,34
Banche c/c	euro	100.356.797,25
Ratei e risconti attivi	euro	14.464,88
Totale euro		163.045.167,01

PASSIVITÀ

T.F.R.	euro	3.349.194,40
Debiti di funzionamento	euro	133.868.900,36
Fondo oneri spese future	euro	1.772.564,68
Totale euro		138.990.659,44
Patrimonio netto al 31.12.2006	euro	24.054.507,57
Totale a pareggio euro		163.045.167,01

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2006 pari a **24.054,5** migliaia di euro risulta costituito per *18.811,6* migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2006, per *2.508,4* migliaia di euro dal disavanzo economico dell'esercizio 2006 e per *7.751,3* migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2006.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2006 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

- Debiti da situazione finanziaria	euro	130.623.974,85
+ Debiti 2006 su impegni 2007	euro	31.931,38

+ Clienti c/anticipi	euro	<u>4.980.170,79</u>
Debiti da stato patrimoniale	euro	135.636.077,02
<u>Crediti</u>		
- Crediti da situazione finanziaria	euro	44.040.856,18
+ Anticipo a fornitori	euro	<u>56.000,00</u>
Crediti da stato patrimoniale	euro	44.096.856,18

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza temporale ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputati al bilancio sulla base del criterio della competenza economico-temporale;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio precisa che l'Unioncamere:

- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 5 e 57 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non era soggetta al rispetto, per l'anno 2006, del limite di spesa ivi previsto del 2%;
- non è inserita tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- non era tenuta, per l'anno 2006, al rispetto delle disposizioni contenute ai commi 9 (spese per studi ed incarichi di consulenza), 10 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza) e 11 (spese acquisto e gestione autovetture) dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n.266;

- essendo tra i soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n.311 ha proceduto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 22 del D.l. 4 luglio 2006, n.223, alla riduzione degli stanziamenti previsti per l'anno 2006 relativi alle spese per consumi intermedi ed in data 20 ottobre 2006, con mandato n.3892, ha ottemperato, nel rispetto del termine di legge del 31 ottobre 2006, al versamento dell'importo di euro 57.571,34 corrispondente alla stessa riduzione;
- in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.42 del Comitato di Presidenza del 19 aprile 200

Il Collegio ritiene altresì di formulare le seguenti raccomandazioni:

- in considerazione del cospicuo importo del fondo di perequazione pari a oltre 68 milioni di euro si suggerisce di riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;
- in relazione alla prevista introduzione, a partire dall'esercizio 2008, della contabilità unica ispirata ai principi civilistici, si ritiene che con l'adozione di tale sistema contabile debba essere anche eliminato il disallineamento tra i ricavi e i costi riferiti ai progetti non realizzati nell'esercizio di competenza, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio, onde consentire attraverso una più diretta correlazione costi-ricavi ed una maggiore stabilizzazione dei risultati economici dei vari esercizi annuali.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2006 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea politica del sistema camerale in un momento di affermazione e riconoscimento istituzionale delle Camere di commercio e in un contesto di intensificazione dell'attività di supporto richiesta dalle stesse Camere all'ente associativo nazionale in

relazione ai nuovi compiti affidati al sistema camerale di sviluppo dell'economia e di semplificazione amministrativa delle imprese.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE PER L'ANNO
2006**

PREMESSA

La Relazione illustra il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati al Segretario Generale per il 2006, con riferimento agli:

- *aspetti generali di organizzazione;*
- *indicatori di efficienza ed economicità,*

approvati dal Comitato di Presidenza dell'Unioncamere, su proposta dal Nucleo di Valutazione, con la delibera n. 38 del 29 marzo 2006.

A) ASPETTI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Indicatore A1: Assegnazione ai dirigenti degli obiettivi individuali e delle risorse...

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito in misura pari al 94%

Il primo indicatore organizzativo si articola in due elementi:

- assegnazione ai dirigenti degli obiettivi individuali e delle risorse, definendo i relativi ambiti di autonomia gestionale entro il 15 aprile 2006;
- aggiornamento trimestrale sull'andamento delle linee programmatiche, anche e principalmente sulla base delle informazioni economiche e finanziarie.

Il primo dei due è stato conseguito nei tempi previsti per l'assegnazione degli obiettivi alla dirigenza, mentre l'atto che ne regola gli ambiti di autonomia è stato emanato il successivo 12 giugno.

Per quanto concerne il secondo, il monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento del programma, esso è stato applicato non solo ai progetti approvati dal Comitato di Presidenza, ma (come evidenziano le informazioni della Relazione sulle attività svolte nel 2006) anche alle attività ordinarie dell'ente, e ai programmi / iniziative cofinanziati dalle Amministrazioni centrali e regionali.

Indicatore A2: Favorire e sviluppare la valorizzazione delle risorse umane dell'Unioncamere.

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo pienamente conseguito

Tale indicatore si articola anch'esso in due punti:

- a) valorizzare le risorse umane dell'ente con percorsi formativi mirati;
- b) individuare, nella corresponsione annua della retribuzione variabile del personale, criteri legati alla produttività individuale.

Il primo si è tradotto su due fronti: in aula mediante strutture formative accreditate, e in house, con il ricorso a esperti di settore per l'analisi dei fabbisogni professionali e la definizione di un nuovo sistema di valutazione.

Le attività realizzate nel 2006 hanno quindi puntato all'aggiornamento delle conoscenze dei dipendenti, nei campi in cui l'innovazione normativa e tecnologica è stata più rapida, e nell'accrescimento professionale sui temi della gestione e sviluppo delle risorse umane.

Le risorse a tal fine impegnate sono ammontate a quasi 50,4 mila euro, superando (del 20%) quelle disponibili per il 2006.

La copertura del *surplus* è avvenuta utilizzando le disponibilità dell'esercizio precedente, riportate al successivo in base alla normativa contrattuale.

Quanto ai criteri di produttività individuale nella retribuzione variabile del personale, l'estate scorsa l'Unioncamere ha approvato le quote da riservare agli stessi nelle gratifiche (40%) e nei premi (36%).

Si è altresì costruito un nuovo sistema di valutazione del personale.

Indicatore A3: Rapporto complessivo tra numero giornate lavorate su giornate retribuite

Peso dell'indicatore: 4% - Obiettivo pienamente conseguito

Il terzo indicatore prevede che il rapporto tra giornate lavorate e giornate retribuite, al netto delle assenze giustificate dalla legge, sia non inferiore a quello medio del periodo 2003-2005.

L'obiettivo è stato conseguito, giacché tale rapporto è stato dell'88,1% nel 2006, contro l'85,7% del triennio precedente.

B) INDICATORI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Indicatore B1: Riduzione o mantenimento del disavanzo finanziario corrente...

Peso dell'indicatore: 10% - Obiettivo pienamente conseguito

Il primo indicatore di efficienza ed economicità prevede che il disavanzo finanziario corrente (di competenza) sia ridotto, o almeno mantenuto, nella stessa misura del bilancio preventivo 2006.

Il Nucleo di valutazione ritiene che, per verificare il conseguimento dell'obiettivo, si debba tenere conto delle risorse aggiuntive allocate in sede di assestamento del bilancio.

Voci di bilancio	Bilancio preventivo assestato 2006	Report finanziario al 31 dicembre 2006
Entrate correnti	87.577.140,00	87.034.108,03
Spese correnti	88.808.099,98	87.526.458,36
Disavanzo	1.230.959,98	492.350,33

Come emerge dalla tabella, esso è stato conseguito, giacché il disavanzo di competenza è sceso dall'importo previsto di 1,231 milioni di euro alla somma di 0,492 milioni di euro accertata in sede di consuntivo.

Indicatore B2: Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'ente

Peso dell'indicatore: 5% - Obiettivo pienamente conseguito

L'indicatore sull'equilibrio economico dell'attività caratteristica nel 2006 implica la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari.

Voci di bilancio economico	Conto economico 2005	Preconsuntivo economico 2006
Proventi gestione corrente	70.636.133,75	74.405.454,57
Oneri gestione corrente	66.788.930,40	74.303.861,55
Risultato economico	3.847.203,35	101.593,02

Come emerge dalla tabella, anch'esso è stato conseguito, con un risultato economico positivo di 101,6 mila euro.

Già prevista nella Relazione dello scorso anno, la riduzione dell'avanzo rispetto al 2005 (quando risultò superiore a 3,847 milioni di euro) attesta la capacità dell'ente di perseguire i propri fini istituzionali rispettando il principio di economicità della gestione.

Indicatore B3: Incremento delle entrate da risorse esterne rispetto alle previsioni del bilancio 2006

Peso dell'indicatore: 5% - Obiettivo pienamente conseguito

L'ultimo indicatore si propone di analizzare l'andamento delle entrate accertate nel bilancio 2006, al netto delle quote associative e del fondo perequativo, rispetto alle previsioni originarie.

Entrate correnti (...) previste nel 2006	% su Totale entrate	Accertamenti 2006	% su Totale entrate
16.858.700,00	20%	20.739.387,25	24%

Come emerge dalla tabella, anche il terzo indicatore è stato conseguito, con un aumento dal 20% al 24% dell'incidenza delle entrate suddette sul totale delle entrate correnti.

CONCLUSIONI

La delibera (citata in premessa) n. 38/2006 stabilisce che gli obiettivi della valutazione gestionale si considerano raggiunti qualora la sommatoria dei risultati ottenuti, per ciascun indicatore, non sia inferiore all'80%.

Alla luce delle considerazioni esposte nella Relazione, il Nucleo di valutazione ritiene che il Segretario Generale dell'Unioncamere abbia conseguito appieno tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2006.

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL TRENNIO 2004-2006**PREMESSA**

Stando al Regolamento di organizzazione dell'Unioncamere (art. 20), il Nucleo di valutazione – essenzialmente – supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo del Comitato di Presidenza e collabora con esso nella valutazione delle prestazioni del Segretario generale.

In particolare, il Nucleo propone al Comitato la definizione dei criteri di valutazione della gestione dell'ente e ne analizza gli standard di funzionamento, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato; esso redige almeno una relazione annuale su tali indicatori.

L'attuale Nucleo di valutazione fu nominato dal Comitato di Presidenza il 7 aprile 2004, per gli anni 2004-2006, e risulta così composto:

- Napoleone GUIDO (Presidente, esponente del sistema camerale);
- Antonio NADDEO (esperto di gestione e valutazione del personale);
- Roberto PERTILE (esperto di controllo di gestione).

Con la relazione sulla valutazione dell'attività dell'ente nel 2006 il Nucleo ha concluso il suo mandato. Sebbene non sia un adempimento necessario, ritiene comunque utile predisporre per il Comitato un Rapporto finale sul complesso delle attività svolte nell'arco dell'intero triennio.

In tutto questo periodo il Comitato di Presidenza ha fissato due criteri generali per effettuare la valutazione del Segretario generale e dell'attività dell'ente:

- 1) il 40% in base agli indicatori organizzativi, gestionali ed economici proposti e verificati dal Nucleo di valutazione;
- 2) il restante 60% in base alle proprie considerazioni sull'attuazione dei programmi, dei progetti, delle attività e delle iniziative previste nel bilancio preventivo dell'Unioncamere.

Nel presente Rapporto, ovviamente, ci si sofferma sulla selezione e il conseguimento degli indicatori citati *sub 1*).

L'ORGANIZZAZIONE E L'ECONOMICITÀ DELL'ENTE

Prima di entrare nel dettaglio degli indicatori di efficienza, conviene sottolineare che il Nucleo ha supportato il Comitato dell'Unioncamere, proprio grazie al fatto che la struttura dell'ente ha recepito positivamente gli impulsi provenienti dall'organo di valutazione.

Ciò si è tradotto nella disponibilità degli Uffici interessati a produrre i diversi indicatori richiesti, sia intermedi che finali. Tale disponibilità ha consentito un approccio flessibile agli obiettivi: una volta conseguiti quelli iniziali, infatti, il Nucleo di valutazione ha potuto passare a indici più evidenti, e nella fase di proposta e in quella di verifica.

Nella tabella che segue sono sintetizzati gli obiettivi proposti dal Nucleo, e approvati dal Comitato, per la valutazione gestionale dell'Unioncamere, distinti tra quelli generali di organizzazione e gli indicatori di efficienza ed economicità, dal 2004 al 2006.

Aspetti generali di organizzazione	Indicatori di efficienza ed economicità
<i>Anno 2004 (delibera Comitato di Presidenza n. 30 dell'11 febbraio 2004)</i>	
Peso indicatore (15%)	Peso indicatore (25%)
<ul style="list-style-type: none"> - assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 20 febbraio 2004; - comunicazione e informazione ai Dirigenti (...); - sviluppo risorse umane dell'ente (...); - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto almeno uguale a quello del 2003. 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo avanzo di amministrazione nella stessa misura indicata dal preventivo finanziario; - miglioramento del risultato economico della gestione caratteristica rispetto al 2003; - % di smaltimento dei residui passivi (al 31 dicembre 2002...) almeno pari a quella del 2003; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2003.

Aspetti generali di organizzazione	Indicatori di efficienza ed economicità
<i>Anno 2005 (delibera Comitato di Presidenza n. 39 del 16 marzo 2005)</i>	
Peso indicatore (20%)	Peso indicatore (20%)
<ul style="list-style-type: none"> - assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 31 marzo 2005, e controllo di gestione con aggiornamento trimestrale; - sviluppo risorse umane dell'ente (...) e criteri di retribuzione variabile legati alla produttività individuale; - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto non inferiore a quello medio del 2002-2004. 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo avanzo di amministrazione nella stessa misura indicata dal preventivo finanziario 2004; - equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2005.
<i>Anno 2006 (delibera Comitato di Presidenza n. 38 del 29 marzo 2006)</i>	
Peso indicatore (20%)	Peso indicatore (20%)
<ul style="list-style-type: none"> - assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 15 aprile 2006, e controllo di gestione con aggiornamento trimestrale; - sviluppo risorse umane dell'ente (...) e criteri di retribuzione variabile legati alla produttività individuale; - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto non inferiore a quello medio del 2003-2005. 	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione o almeno mantenimento del disavanzo finanziario corrente di competenza nella stessa misura risultante nel bilancio preventivo 2006; - equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2006.
N.B. L'obiettivo complessivo del 40% si considera raggiunto qualora la somma dei risultati ottenuti per ogni singolo indicatore non sia inferiore all'80%	

Per quanto concerne gli **Aspetti generali di organizzazione** (il cui peso sulla valutazione complessiva è cresciuto dal 15% nel 2004 al 20% nel 2005-2006), il Nucleo si è concentrato sui seguenti obiettivi:

- A) la definizione (a cascata) degli obiettivi dei diversi Dirigenti, con le risorse disponibili e l'ambito di rispettiva autonomia decisionale;
- B) la comunicazione e l'informazione agli stessi;
- C) il monitoraggio sistematico dei programmi dell'ente e dei progetti approvati dal Comitato di presidenza, con strumenti più rigorosi di controllo di gestione;
- D) lo sviluppo del personale dipendente e la valorizzazione del merito individuale;
- E) la riduzione dell'assenteismo.

- A) Quanto all'autonomia dei Dirigenti, nei tre anni considerati l'obiettivo è stato conseguito non solo rispettando le scadenze proposte dal Nucleo e approvate dal Comitato, ma anche adeguando la struttura organizzativa dell'ente, in modo da accrescerne decisamente l'efficacia e l'efficienza. Ciò è avvenuto con l'istituzione nel 2004 di due nuove Aree, nonché con l'articolazione delle competenze e delle risorse assegnate a ciascuna Area, al rafforzamento del controllo interno sulla dinamica del bilancio e della gestione nel 2005, nonché all'avvio del servizio di assistenza tecnica e consulenza alle Camere di commercio, al superamento dei nodi critici rilevati dalla Corte dei Conti nel 2006 (la riduzione delle funzioni che fanno capo al Segretario generale, la riorganizzazione dell'Indis e la regolamentazione del Fondo intercamerale di intervento).
- B) Quanto alla necessaria circolazione delle informazioni nella "tecnostruttura", da diversi anni il *Board* dei Dirigenti Unioncamere (con le opportune integrazioni) si riunisce mediamente più di una volta al mese; è il motivo per cui questo indicatore gestionale, previsto per il 2004, non è stato reinserito nei due esercizi successivi.
- C) Quanto al monitoraggio dei progetti e delle attività dell'ente, gli strumenti interni del controllo di gestione sono stati innovati in maniera decisiva a partire dal 2005, principalmente grazie all'impegno dell'Ufficio contabilità. I *report* trimestrali hanno consentito prima di misurare la *performance* complessiva dell'ente nel breve periodo, poi di concentrarsi sull'evoluzione delle principali scelte adottate dal Comitato di Presidenza, per sfociare infine (quest'anno) in una base di dati completa aggiornata su base mensile.
- D) Quanto allo sviluppo del personale, nel 2004 si è provveduto alla predisposizione del piano di formazione del personale non dirigente, nel 2005 si sono completate le attività di reclutamento del personale dall'esterno e si è avviato un nuovo sistema di valutazione del personale basato su un'incidenza maggiore della produttività individuale, portato a termine nel

2006, quando è ripreso il processo di valorizzazione del personale con percorsi formativi mirati e relativi momenti di sviluppo professionale.

- E) La riduzione dell'assenteismo negli ultimi due esercizi è evidenziata dal fatto che il relativo indicatore – teso a verificare la crescita del rapporto tra le giornate lavorate (al netto delle assenze giustificate ai termini di legge) e le giornate pagate – è stato conseguito sia nel 2005 sia nel 2006.

Giorni lavorati su giorni retribuiti ...

	2004		2005		2006	
	2003	2004	2002-2004	2005	2003-2005	2006
GG lavorate / GG pagate	86,0%	84,4%	85,5%	86,7%	85,7%	88,1%

Per quanto concerne invece gli **Indicatori di efficienza ed economicità** (il cui peso sulla valutazione complessiva si è ridotto dal 25% nel 2004 al 20% nel 2005-2006), il Nucleo ha lavorato sia sui parametri relativi al bilancio finanziario che su quelli di contabilità economica veri e propri:

- F) il contenimento del disavanzo di amministrazione di competenza entro i limiti previsti dal bilancio preventivo;
- G) l'equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari;
- H) uno smaltimento più rapido dei residui passivi;
- I) l'incremento delle entrate da risorse esterne.

- F) Per quanto riguarda il contenimento del disavanzo di amministrazione, va considerato che il Nucleo ha sempre lavorato fissando obiettivi che tenessero conto del preventivo già approvato dall'Assemblea. Ciò ha determinato l'esigenza di fornire all'indicatore un'interpretazione dinamica e in linea con l'andamento delle spese in corso d'anno. In particolare, il processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi finisce per incrementare l'avanzo di amministrazione, liberando risorse che gli organi dell'Unioncamere possono legittimamente destinare a nuovi progetti con le successive decisioni di assestamento o variazione del bilancio.

Di fronte a questa possibilità, il Nucleo di valutazione si è concentrato sulle determinanti che hanno provocato un eventuale scostamento con le previsioni finanziarie originarie, distinguendo tra le spese connesse proprio alle decisioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza, e quelle legate alle scelte della struttura. Solo quando la prevalenza decisiva delle prime ha consentito di spiegare lo scostamento in oggetto, il Nucleo ha dato un parere di pieno conseguimento dell'obiettivo da parte del Segretario generale.

Utilizzo avanzo amministrazione, o riduzione / mantenimento del disavanzo finanziario

	2004 (in .000 €)		2005 (in .000 €)		2006 (in .000 €)	
	Preventivo	Report 31/12	Preventivo	Report 31/12	Prevent. ass.	Report 31/12
Entrate correnti	68.207,69	68.632,21	71.508,70	74.210,19	87.577,14	87.034,11
Spese correnti	69.340,52	68.671,75	71.599,70	74.140,43	88.808,10	87.526,46
Disavanzo (+)	1.132,83	39,54	91,00	-69,76	1.230,96	492,35

Come emerge dalla tabella che precede, questo caso si è verificato concretamente nel 2006. Vale la pena aggiungere che il Nucleo ha dato parere positivo non solo dopo aver analizzato le specifiche determinanti dello scostamento (cfr. supra), ma anche dopo aver accertato che l'adozione di una procedura analoga per il 2004-2005 (il ricorso all'assestato anziché al preventivo iniziale) avrebbe comunque comportato risultati identici a quelli già approvati dal Comitato di presidenza.

- G) Per quanto riguarda l'equilibrio economico dell'attività caratteristica, con la copertura tendenziale degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari, anche tale obiettivo è stato conseguito appieno nei tre esercizi considerati. A partire da un sensibile disavanzo economico conseguito nel 2003, la gestione caratteristica si è riequilibrata sin dall'anno successivo. Il significato dell'indicatore, in grado di fornire una lettura sull'economicità complessiva dell'operato amministrativo dell'ente, ha comportato da parte del

Nucleo un esame dei fattori che ne determinavano la variabilità nel corso del tempo, con particolare riferimento al legame esistente tra la rilevazione economica dei fatti di gestione e la dinamica degli impegni finanziari.

H) L'Ufficio contabilità e bilancio aveva segnalato ritardi seri nei tempi di incasso delle risorse accertate e di pagamento delle spese impegnate.

Per questa ragione, all'inizio del proprio mandato, il Nucleo di valutazione propose al Comitato un apposito indicatore di smaltimento dei residui attivi e passivi, conseguito attraverso un'accelerazione dei rispettivi movimenti di liquidità.

I) Per quanto riguarda infine l'incremento delle entrate da risorse esterne, il Nucleo di valutazione ha ribadito l'obiettivo anche per il triennio in questione in quanto consapevole che è un obiettivo strategico degli organi dell'ente.

Nonostante un aumento significativo dell'aliquota associativa Unioncamere, i suoi organi hanno sempre sottolineato l'urgenza di reperire risorse finanziarie aggiuntive per realizzare i progetti di fondamentale interesse del sistema camerale.

Incremento delle entrate da risorse esterne

	2004		2005		2006	
	<i>Preventivo</i>	<i>Report 31/12</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Report 31/12</i>	<i>Prevent. ass.</i>	<i>Report 31/12</i>
Entrate esterne (in%)	25,0%	27,0%	20,0%	27,0%	20,0%	24,0%

La serie riportata nella tabella che precede evidenzia che l'obiettivo di accrescere le risorse esterne dell'ente nel corso dell'esercizio finanziario è stato conseguito in tutti e tre gli anni considerati, non solo in valore assoluto, ma anche come quota di queste risorse sulle entrate correnti.

Sebbene tale risultato sia anche il frutto di un'impostazione prudentiale del bilancio di previsione iniziale, va sottolineato che nel triennio le entrate da finanziamenti esterni al sistema camerale hanno costituito mediamente il 26% degli introiti correnti.

PAGINA BIANCA